



Al Dirigente del Settore 3
U.O. Ambiente ed Ecologia
Arch. Roberto Brugnoli

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DI AFFIDAMENTO (PEFA)

VALIDAZIONE della documentazione trasmessa da Agesp S.p.A. acquisita al prot. com.le n. 79570 del 13.06.2024

La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità del Piano Economico Finanziario di Affidamento (PEFA) e dei relativi allegati, trasmessi da Agesp S.p.A. con nota prot. com.le n. 79570 del 13.06.2024.

L'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA), con Deliberazione 385/2023/R/RIF del 03.08.2023, ha adottato "ai sensi dell'articolo 1, comma 527, lettera e) della legge 205/17 e secondo le previsioni di cui all'articolo 7, comma 2, del d.lgs. 201/22 – lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani (Allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale atto che fissa i contenuti minimi essenziali obbligatoriamente richiesti dalla normativa vigente, ferma restando l'autonomia contrattuale delle Parti nel disciplinare contenuti ulteriori, nel rispetto della normativa vigente e dei provvedimenti di regolazione dell'Autorità".

Nella suddetta Deliberazione, ARERA ha disposto che i contratti di servizio in essere debbano essere resi conformi allo schema tipo di contratto di servizio e trasmessi all'Autorità dagli Enti territorialmente competenti entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024.

In particolare, ai sensi dell'art. 8 dello "Schema tipo di contratto di servizio – Disposizioni sui contenuti minimi essenziali", approvato da ARERA con Deliberazione 385/2023/R/RIF del 03.08.2023, il PEFA riporta "l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa" e si compone dei seguenti elementi minimi:

- il programma degli interventi e il piano finanziario degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi del Servizio affidato, anche in coerenza con gli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili per l'effettuazione del servizio integrato di gestione, ovvero delle singole attività che lo compongono, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;



- le risorse finanziarie necessarie per effettuare il servizio integrato di gestione ovvero delle singole attività che lo compongono.

Il PEFA, trasmesso da Agesp S.p.A., risulta redatto in conformità a quanto previsto dallo "Schema tipo di contratto di servizio – Disposizioni sui contenuti minimi essenziali", approvato da ARERA con Deliberazione 385/2023/R/RIF del 03.08.2023; in particolare, alla "Relazione PEFA", sono stati allegati e trasmessi i seguenti documenti:

- Conto Economico;
- Stato Patrimoniale;
- Rendiconto Finanziario;
- Indici societari;
- Piano tariffario;
- Cespiti strumentali;
- Piano Investimenti aggiornato.

Preliminarmente è possibile rilevare che il PEFA:

- è stato predisposto relativamente al servizio affidato ad Agesp s.p.a. dal Comune di Busto Arsizio utilizzando i dati economico patrimoniali ad esso riferiti;
- è stato elaborato tenendo in considerazione la data di scadenza del contratto vigente, riferendosi al periodo 2024 – 2035;
- presenta ricavi tariffari pari all'aggiornamento biennale del PEF MTR-2 2024 e 2025;
- presenta ricavi tariffari per le annualità 2026 e successive determinati applicando le regole del MTR-2;
- presenta costi operativi desunti dai dati contabili della società.

Il Piano degli investimenti previsti ammonta a complessivi 5,5 milioni di euro, così suddivisi:

- acquisto di mezzi d'opera per un valore complessivo di euro 3.000.000,00;
- realizzazione di un nuovo centro di multi raccolta per un valore di euro 1.000.000;
- adeguamenti strutturali e normativi presso le sedi di via Canale, via Ferrini ed altri siti in disponibilità di Agesp S.p.A. per un valore di euro 1.500.000,00.

Il PEFA articolato sull'arco temporale 2024-2035 presenta risultati economici negativi per i primi 4 anni di piano, dal 2024 al 2027, con successiva realizzazione di risultati economici di esercizio positivi per tutte le annualità dal 2027 al 2035.

Il Valore della Produzione, oltre ad indicare i ricavi tariffari, espone quale voce rilevante anche i ricavi derivanti dalla vendita di materiali.



I costi della produzione esposti risultano essere coerenti con il servizio. I costi per ammortamenti ed oneri finanziari appaiono coerenti con quanto contenuto nel Piano degli Investimenti e della fonte di finanziamento degli stessi.

La voce Accantonamento per Svalutazioni Crediti presenta un andamento decrescente nel corso del tempo, in quanto si prevede un miglioramento dell'attività di riscossione ed un calo della morosità.

I valori esposti nello Stato Patrimoniale risultano coerenti con il Piano degli Investimenti e l'andamento dell'operatività aziendale descritta.

Il Piano degli Indici presenta valori sotto soglia limitatamente all'indicatore DSCR e solo nelle prime annualità di piano, interessate dagli investimenti effettuati. Il valore torna sopra soglia a partire dall'anno 2030.

Dal punto di vista finanziario i flussi generati dalla gestione operativa nel complesso sono positivi e tali da consentire il finanziamento degli investimenti e sostenere l'operatività del servizio.

Il VAN (Valore Attuale Netto) dell'investimento è positivo, pari ad un importo di euro 3.724.153,00.

A seguito di quanto sopra esposto è possibile procedere alla validazione del PEFA trasmesso dalla società Ageps s.p.a..

Il Dirigente Del Settore 4
“Risorse Finanziarie – Tributi -
Controllo di gestione e Partecipazioni –
Attrazione Risorse”
Dott.ssa Maria Teresa Marino

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 ter del decreto legislativo n.82 del 7 marzo 2005 e s.m.i. – Codice dell'amministrazione digitale.